

Per gli atti conservati in archivio in virtù dei numeri 1, 8, 9 e 10 dell'art. 106 della legge le dette tasse saranno aumentate di un terzo.

Non è dovuta alcuna tassa per l'ispezione dell'atto se la parte ne commette pure la copia.

Art. 36.

Per ogni iscrizione nel registro cronologico a senso dell'art. 112 della legge è dovuto all'archivio il diritto di centesimi cinquanta.

Art. 37.

Le tasse per le ricerche sono dovute all'archivio nella misura stabilita dall'art. 19. Qualora la ricerca debba estendersi al repertorio o ad altri volumi di più notari, sono dovute tante tasse quanti i notari ai cui atti la ricerca si è estesa.

Art. 38.

Non è dovuta alcuna tassa per le ispezioni, le letture e le ricerche fatte a scopo puramente storico, letterario o scientifico.

Dovranno, peraltro, a tal fine, i richiedenti essere muniti di una speciale autorizzazione del Ministero di grazia e giustizia il quale potrà anche, udito il parere del conservatore, permettere la ispezione di antichi testamenti od atti custoditi sotto sigillo da oltre cento anni.

L'autorizzazione stessa può anche essere concessa direttamente dai capi di archivio, qualora sia giustificato dai richiedenti uno degli scopi sopraindicati.

CAPO IV.

Disposizioni comuni ai capi precedenti

Art. 39.

Non è dovuta alcuna tassa nè diritto per le copie, gli estratti, i certificati e per qualunque altra operazione richiesta per uso di ufficio o nell'interesse dello Stato, in conformità delle norme che saranno stabilite nel regolamento.

CAPO V.

Degli emolumenti dovuti ai periti

Art. 40.

Ove sia necessaria l'opera di periti per la interpretazione o la riproduzione di atti, d'impronte o disegni, le tasse dovute ai periti sono quelle determinate dalla tariffa giudiziaria in materia civile. Le dette tasse sono ridotte alla metà, quando l'opera dei periti è richiesta per ragione di ufficio, o nell'interesse dello Stato.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro di grazia e giustizia e dei culti

FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella degli stipendi degli impiegati degli archivi notarili (art. 103 della legge).

CATEGORIE DEGLI ARCHIVI	Classi	Gradi			
		Conser- vatori	Archi- visti	Sottoar- chivisti	Assi- stenti
		Lire	Lire	Lire	Lire
A) Con una media di proventi superiore a L. 35.000 o posti in città con oltre 150.000 abitanti.	1 ^a classe	6,000	3,000	2,500	1,800
	2 ^a classe	5,500	2,800	2,200	1,600
B) Con una media di proventi superiore a L. 18.000 o posti in città con oltre 100.000 abitanti.	1 ^a classe	5,000	2,800	2,200	1,600
	2 ^a classe	4,500	2,500	2,000	1,500
C) Con una media di proventi superiore a L. 10.000 o posti in città con oltre 70.000 abitanti.	1 ^a classe	4,000	2,500	2,000	1,500
	2 ^a classe	3,500	2,200	1,800	1,300
D) Con una media di proventi superiore a L. 5.000 o posti in città con oltre 40.000 abitanti.	1 ^a classe	3,000	2,200	1,800	1,400
	2 ^a classe	2,500	2,000	1,600	1,200
E) Per tutti gli altri archivi	1 ^a classe	2,000	1,600	1,400	1,200
	2 ^a classe	1,500	1,300	1,200	1,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro di grazia e giustizia e dei culti

FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sùnto i seguenti R.R. decreti:

N. 143

Regio Decreto 23 gennaio 1913, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, viene provveduto alla modificazione dei ruoli organici per le

scuole medie in conseguenza dell'istituzione del R. Istituto tecnico di Pisa.

N. 144

Regio Decreto 23 gennaio 1913, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, viene